

TESTIMONI!

ASCENSIONE DEL SIGNORE - C
29 maggio 2022

AscoltiAMO la Parola

Dal Vangelo secondo Luca 24,46-53; Atti I,I-II



L'Ascensione del Signore è raccontata sia negli Atti sia nel Vangelo secondo Luca.

- **Quest'evento pasquale** fa da cerniera tra i due libri redatti da Luca: segna *la fine* dell'annuncio del volto del Padre, da parte di Gesù, e della sua presenza fisica (*Vangelo*) e *l'inizio* della vita della Chiesa, che vede i discepoli protagonisti dell'annuncio (*Atti*).
- **I due racconti** hanno in comune il mandato della *testimonianza* e la promessa dello *Spirito Santo* da parte del Risorto ai discepoli. Gesù affida loro l'annuncio della Buona Notizia e li rende testimoni di tutto ciò che hanno visto e udito. Tale annuncio ha, come contenuto, *la morte e la risurrezione*, la conversione e il perdono dei peccati e, come destinatari, *tutte le genti*; si fonda sull'autorità di Gesù, cioè avviene *nel suo nome*. Perché abbiano la luce e la forza di testimoniare e annunciare il Vangelo con coraggio, il Risorto promette loro lo Spirito Santo.
- **I discepoli**, nonostante la separazione definitiva dal Maestro, tornano a Gerusalemme, pieni di gioia. È *la gioia* di chi ha compreso che non è stato abbandonato da Dio, ma che, d'ora in poi, *la sua presenza* si coglie con la fede, nell'ascolto della Parola, nella frazione del Pane, nei gesti di fraternità/carità, e che nulla, nemmeno limiti e debolezze, potrà togliere forza alla testimonianza.



ApprofondiAMO

Vedi pagina successiva



ImpegniAMOCi

ad essere autentici testimoni del Vangelo nel quotidiano.

GiochiAMO

Traduci le immagini in parole e, seguendo le indicazioni date dalle lettere, inseriscile nella tabella. Le lettere delle caselle arancioni, lette secondo l'ordine numerico, ti sveleranno l'impegno a cui ci chiama la festa dell'Ascensione.

Signore Gesù, mentre sali al cielo, affidi ai discepoli il compito di annunciare il Vangelo, di viverlo, di farlo correre sulle strade del mondo e prometti il dono dello Spirito Santo, che dà la forza per affrontare i rischi e le fatiche della missione. Signore Gesù, fa' che, sostenuti dalla forza del tuo Spirito, ti testimoniamo con coraggio e audacia «fino agli estremi confini della terra», oggi e sempre!

WhatsApp:AMO... a Gesù

Vedi pagina successiva



ApprofondiAMO

III DOMENICA DI PASQUA - C

Il Primato di Pietro

È la preminenza che Gesù ha accordato a Pietro: dai Vangeli appare chiaro che tra gli apostoli è *il leader riconosciuto*, non per le sue qualità umane, ma per le continue indicazioni di Gesù che instaura con lui un rapporto speciale, affidandogli il ruolo specifico di guida dell'intero collegio apostolico.

Nei Vangeli è *l'apostolo più menzionato* (195 volte nei Vangeli e Atti) e compare sempre al primo posto negli elenchi degli apostoli.

Il brano classico del primato petrino è Matteo 16,17-19. Altri due brani strettamente legati al primato di Pietro sono Lc 22,30-31 e Giovanni 21,15-19.

Soluzione gioco: Tu sai che ti voglio bene

V DOMENICA DI PASQUA - C

Glorificato/Gloria

Nel NT la gloria di Dio si manifesta in Gesù, nella sua vita, nel suo ministero e nella sua morte.

Nel Vangelo secondo Giovanni *la rivelazione della gloria*, nella vita e nella morte di Gesù, è ancora più esplicita.

La gloria risplende soprattutto nella passione, che è l'ora di Gesù, la più grande delle teofanie.

Soluzione gioco:
Come io ho amato voi

IV DOMENICA DI PASQUA - C

59° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Nella domenica del Buon Pastore si celebra la *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*. Il tema scelto dall'«Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni» è: «*Fare la storia*».

Fare è un verbo che indica concretezza, manualità, creatività, coinvolgimento. Chiede di non stare a guardare, di prendere parte, di schierarsi, di non rimanere neutrali, di non stare con le mani in mano.

La vocazione è *un'opera artigianale* che non si può compiere da soli – senza un Maestro e senza la Chiesa –, ma esige la risposta di ognuno.

Soluzione gioco: Ascoltare e seguire Gesù

VI DOMENICA DI PASQUA - C

Paràclito (o paraclèto)

Termine greco che significa *chiamato presso, invocato, consolatore*.

Giovanni lo utilizza nel Vangelo per riferirsi allo Spirito Santo (cfr. Gv 14,16.26; 15,26; 16,7), mentre lo usa nella prima lettera (1Gv 2,1) anche per riferirsi a Gesù.

Soluzione gioco: Ama Gesù ascoltando la sua Parola

ASCENSIONE DEL SIGNORE - C

Cielo

In senso religioso non è lo spazio solcato dagli astri. Nella mentalità del tempo di Gesù è *il luogo di Dio*.

Dire che Gesù *sale al cielo*, significa comprendere che *Gesù è Dio* e, in questa sua identità profonda, si deve intendere ogni sua parola e ogni suo gesto.

Soluzione gioco: Testimoni di Gesù sempre e ovunque